

Workshop internazionale | International Workshop

**Oggetti che viaggiano:
la circolazione commerciale degli oggetti didattici
tra Otto e Novecento**

**Objects that travel in time:
the commercial circulation of educational objects
between the 19th and 20th centuries**

Torino, 5-6 ottobre 2023



Organizzato da / Organized by:



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

**IND
IRE** ISTITUTO
NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA

In partenariato con / OIn partnership with:

université
de **BORDEAUX**

INSPE Institut national
supérieur du professorat
et de l'éducation
Académie de Bordeaux

UNIVERSIDAD DE
MURCIA



UNIVERSIDAD
COMPLUTENSE
MADRID



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

l'umanesimo che innova

Con il patrocinio di / Under the patronage of:

SIPSE
SOCIETÀ ITALIANA
PER LO STUDIO DEL
PATRIMONIO
STORICO-EDUCATIVO

Cover design by Enzo De Giorgi
www.enzodegiorgi.it | degiorgienzo@libero.it


PENSA
MULTIMEDIA

ISBN volume 979-12-5568-060-4

2023 © Pensa MultiMedia Editore s.r.l.
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435
www.pensamultimedia.it • info@pensamultimedia.it

VII.

Gli oggetti didattici Paravia tra mercato nazionale e modelli stranieri.

I cataloghi scolastici come fonte per lo studio dei processi di circolazione e appropriazione industriale

Marta Brunelli, Fabio Targhetta

MUDESC-Museo della Scuola “Paolo e Ornella Ricca” – Dipartimento di Scienze della formazione, Beni culturali e Turismo – Università degli Studi di Macerata – ITALIA

marta.brunelli@unimca.it

fabio.targhetta@unimc.it

Gli autori ricostruiscono le politiche commerciali della casa editrice Paravia così come esse sono riflesse dall'evoluzione dei cataloghi che sono stati pubblicati allo scopo di promuovere la commercializzazione dei nuovi “oggetti didattici” di cui la scuola del nuovo stato unificato necessitava. In quanto una delle maggiori case produttrici di materiali scolastici, la Paravia accompagna e in qualche modo riflette lo sviluppo delle politiche scolastiche del Paese e delle pratiche didattiche quotidiane come anche l'evoluzione di un settore dell'economia nazionale – vale a dire il comparto editoriale e più propriamente scolastico – che proprio in quegli anni stava ponendo le basi per la trasformazione in senso industriale. Attraverso il confronto incrociato tra gli articoli venduti attraverso i cataloghi commerciali (analizzati in senso diacronico a cavallo tra Otto e Novecento), i sussidi reali ancora oggi conservati nelle scuole, nei musei e in altri istituti, e gli omologhi materiali scolastici commercializzati in altri paesi, gli autori tentano di tracciare una possibile traiettoria internazionale di pratiche e modelli. Come noto, le grandi vetrine internazionali dell'epoca (come le Esposizioni Universali, i convegni pedagogici internazionali ecc.) offrono per la prima volta l'opportunità, ai produttori più avanzati, di esporre e pubblicizzare i materiali più innovativi, da una parte; e alle industrie nascenti di trarre ispirazione da queste novità per imprimere una spinta a rinnovare l'offerta dei propri cataloghi, dall'altra. Gli autori prenderanno in esame alcuni casi di studio allo scopo di evidenziare differenze e/o punti di contatto tra la produzione scolastica italiana e quella straniera, fino a individuare possibili percorsi di “appropriazione” di oggetti come anche del know-how scientifico, industriale e tecnologico del tempo.

Parole chiave: Paravia, cataloghi commerciali, oggetti didattici, Italia, XX secolo.